

## **Memorandum sul Consiglio Direttivo UPI e Assemblea dei Presidenti di Provincia e degli Assessori al Bilancio nell'ambito di EUROP.A. nella giornata di giovedì 23 giugno 2005 a Rimini**

L'incontro ha inizio alle ore 11.00 circa.

Partecipano, per le Province lombarde, i Presidenti delle Province di Brescia e Mantova (Alberto Cavalli – Vicepresidente UPI – e Maurizio Fontanili), gli Assessori provinciali Daniela Gasparini e Bruno Casati (Milano), Cristian Campiotti (Varese). Per la Segreteria Tecnica UPL, sono presenti il Direttore Giuseppe Valtorta e il funzionario Dario Rigamonti.

Viene distribuita una cartellina contenente i Documenti “Proposte dell’UPI in vista della predisposizione del DPEF per gli anni 2006-2009”, “Definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale”, “La Cassa depositi e prestiti ad un anno dalla sua trasformazione in società per azioni”, “Breve analisi di alcuni dati finanziari delle Province”, “Variazione gettiti tributi provinciali – primi 5 mesi anni 2004/2005”.

IL Presidente dell’UPI, Fabio Melilli, in apertura dell’incontro, ricorda:

- l’importanza dell’iniziativa del Presidente Penati, con il Convegno sulla città metropolitana a Milano il 20 giugno scorso, che ha dimostrato che non è possibile un’operazione normativa di settore per tutte le aree metropolitane e si deve cominciare a parlare di legge speciale per specifiche aree, a partire da Milano, il che consente a UPI di recuperare la rigidità della propria posizione iniziale;
- la mancata presenza di una rappresentanza delle Province italiane nell’ENIT e nel Consiglio nazionale per il Turismo, fatto grave per il ruolo delle Province nella programmazione turistica, ricorda le pressioni dell’UPI sul Ministero, in modo da recuperarne la presenza almeno nel Consiglio nazionale;
- la necessità di ampliare il confronto di UPI con i Ministeri e di allargarlo a Ministeri diversi da quelli tradizionali;
- l’attenzione delle scorse settimane, che dovrà proseguire nei prossimi mesi, sull’intenzione del Governo di ridurre l’IRAP, per le penalizzazioni che potrebbero derivarne alle entrate provinciali.

Il Vicepresidente della Provincia di Bologna, Responsabile UPI Finanza Locale, Andrea De Maria, sottolinea:

- l’impossibilità oggettiva per le Province di rispettare i tetti di spesa previsti dall’attuale Patto; le Province sono costrette o a non pagare le imprese (con maggiori danni per le penali) o a non rispettare il Patto o a rinunciare a investimenti significativi per il territorio;
- le entrate provinciali sono in forte sofferenza;
- la spesa d’investimento delle Province nel 2004 è superiore del 107% rispetto a quella del 2001;
- alla luce di tutto ciò, la necessità di riaprire il Tavolo con il Governo da subito e per il 2006, per discutere il passaggio dal meccanismo dal tetto di spesa al saldo, nonché per individuare i settori maggiormente critici;
- l’importanza del Documento approvato dall’UPL e fatto proprio dall’Ufficio di Presidenza UPI del mattino.

Nell'ampio dibattito, l'Assessore della Provincia di Milano Daniela Gasparini, componente del Consiglio Direttivo UPI, evidenzia:

- in relazione ai decreti attuativi della Finanziaria, i vincoli esistenti per l'assunzione di personale - tema strategico della programmazione dell'Ente -, che devono essere legati alla spesa e non alla pianta organica (per gli anni 2005 e 2006),
- le problematiche e i costi aggiuntivi delle Province che fanno nascere nuove Province, come Milano per Monza e Brianza, operazioni che comportano costi elevati e aggiuntivi, rispetto alla gestione finanziaria ordinaria;
- concorda su azione politica in caso di mancato ascolto, da parte del Governo, delle oggettive problematiche delle Province a rispettare il patto, per esempio con una comune manifestazione di protesta.

In conclusione, DE MARIA esprime la volontà di chiedere, in prospettiva, un tributo di carattere generale anche per le Province (quale, ad esempio, la partecipazione all'imposta sulle persone fisiche), nell'ambito del riordino in senso federale del sistema fiscale del Paese.

MELILLI, dopo aver evidenziato la necessità, nella discussione dei temi finanziari, di un rapporto e di un'interlocazione con le Regioni e non solo con il Governo (tema di cui ha già parlato con i Presidenti della Conferenza delle Regioni e di ANCI, Errani e Dominici), facendo il punto con i Presidenti delle Unioni regionali delle Province in un incontro in settembre, evidenzia il danno al sistema delle imprese derivante dai mancati pagamenti, nei prossimi mesi per rispettare il Patto, (€ 1,8 miliardi circa in base alla media residui degli ultimi anni); la possibile ricaduta sulle Province dei tagli ipotizzati sull'IRAP per € 3,5 miliardi, in aggiunta rispetto alla già drammatica situazione del Patto; i cali significativi dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, con la conseguente validità della proposta di De Maria, che dovrà essere segnalata all'Alta Commissione sul federalismo fiscale.

MELILLI, al di là delle polemiche sul mancato rispetto del Patto, chiede compattezza sul dovere, per l'UPI, di rappresentare tale situazione al Governo, che si verifica per la prima volta, e ribadisce che sarà sua cura informare preventivamente il Procuratore della Corte dei Conti, per evitare, alle Province di essere chiamate in causa per danni erariali, essendo già previste sanzioni specifiche.

MELILLI preannuncia infine che la tradizionale Assemblea nazionale UPI, si svolgerà nel 2005 a Napoli, in tempi utili a discutere la proposta di legge finanziaria.

DE MARIA illustra infine lievi modifiche al Documento relativo alle proposte UPI per DPEF e legge finanziaria 2006 (per recepire, tra l'altro, quanto proposto da UPL) che, messo in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'incontro si chiude alle ore 13.30 circa.

Rimini, 23 giugno 2005

Per la Segreteria Tecnica UPL

Dr. Dario RIGAMONTI

Direttore Giuseppe VALTORTA